



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del prot. 79493 del 24 luglio 2014, ricevuta il 30 luglio 2014, con la quale la Provincia di Treviso ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	FABBRICATO SEDE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	PROVINCIA DI TREVISO
sito in	VIA DI SAN PELAIO, 37
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 15, particella 208; foglio 5 – sezione C, particella 208, sub. 2;
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 54 e 73 – via San Pelaio;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 24696 del 22 ottobre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 13397 del 16 ottobre 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	FABBRICATO SEDE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	PROVINCIA DI TREVISO
sito in	VIA DI SAN PELAIO, 37
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 15, particella 208, foglio 5 – sezione C, particella 208, sub. 2,
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 54 e 73 – via San Pelaio,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato FABBRICATO SEDE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, sito nel comune di Treviso, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, I dicembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di TREVISO (TV)*via San Pelaio**"Fabbricato sede Associazione Nazionale Alpini"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione provinciale di Treviso (TV)****C.T. Foglio 15 particella 208, C.F. Foglio 5 sez. C particella 208 sub 2**

L'immobile è situato in via San Pelaio, antica strada che conduce alla località intitolata alla chiesa di origine medioevale ivi presente. Si tratta di un palazzetto residenziale presumibilmente - nella *facies* attuale - ottocentesco, pervenuto all'Ente proprietario nel 1966 a seguito di cessione da parte dell'Ospedale Civile di Treviso, edificato in un lotto con ampio scoperto di pertinenza in cui vi è un annesso, costruito negli anni '60 del Novecento, che risale a meno di settant'anni e che, pertanto, non presenta uno dei due requisiti per essere sottoposto a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

L'immobile nel suo complesso era già stato ritenuto di interesse culturale dalla Soprintendenza: con nota n. 1193 del 16 febbraio 1996 veniva infatti negata l'autorizzazione all'alienazione in quanto si significava l'interesse "monumentale" del bene.

La palazzina mostra la tipica planimetria della casa padronale veneta, con l'unica variazione costituita dal vano scala eretto non in posizione laterale ma in corrispondenza dell'androne centrale, vano che qui non è passante - come nella tradizione - ma adibito ad ingresso, scala e servizi; la struttura in elevazione è costituita da murature perimetrali in pietrame misto a sasso e laterizio che vanno a racchiudere idealmente un rettangolo con i muri di spina paralleli ai lati corti della figura geometrica. Le stanze sono dislocate, in ogni piano, ai lati destro e sinistro rispetto al fronte principale.

Gli orizzontamenti sono in legno, così come serramenti ed oscuri. Il parapetto della scala, in ferro battuto, è di disegno gradevole. Di fatto il blocco edilizio si caratterizza per un decoro formale e stilistico di impianto neo-rinascimentale, afferente ai principi eclettici propri del tardo Ottocento.

L'edificio è stato oggetto, tra il 2000 ed il 2004, di un intervento di carattere manutentivo/progettuale che, a fronte di alcuni aggiornamenti di tipo tecnologico - impiantistico e qualche modesta variazione planimetrica, ne hanno impedito il degrado totale. Le variazioni più consistenti rispetto all'impianto originario sono state: la realizzazione dei servizi igienici, di una piattaforma elevabile, della centrale termica e il lievo della precedente soffittatura dell'ultimo piano, sostituita dalla struttura lignea di copertura lasciata a vista.

I fronti sono impostati su di una sostanziale simmetria, fatta eccezione per il fronte posteriore, asimmetrico in corrispondenza delle finestre del vano scala e per la presenza del camino esterno. La facciata su via San Pelaio è ornata da un basamento a similibugnato, presente anche nei fronti laterali, che "sale" in corrispondenza del lieve oggetto della parte centrale, formando un motivo ornamentale a 'dente di sega'; il coronamento è costituito da un piccolo timpano con oculo. Le finestre sono tutte contornate di bianco e collegate da fasce marca-davanzale pure bianche, a contrasto col color mattone della superficie intonacata; le forometrie del

AR / EL / MCB_verifiche dell'interesse_treviso_fabbricato sede ANA





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

prospetto principale sono inoltre sottolineate da riquadrature poste sotto ad ogni davanzale e da cimase lineari superiori. La copertura è a padiglione, con manto in coppi.

Lo scoperto di pertinenza è in gran parte pavimentato in ghiaino, con presenza di aiuole verdi; il prospetto principale si affaccia su un elegante spazio verde piantumato. Della recinzione originale si è conservato l'elegante cancello in ferro battuto - la cui foggia riecheggia gli stilemi della balaustra della scala interna - che presenta l'iniziale "S" ed i due pilastri laterali.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di palazzina signorile ottocentesca extraurbana realizzata con cura dei dettagli secondo i dettami della tradizione veneta.



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: dott. E. Longo, dott. M. C. Babolin

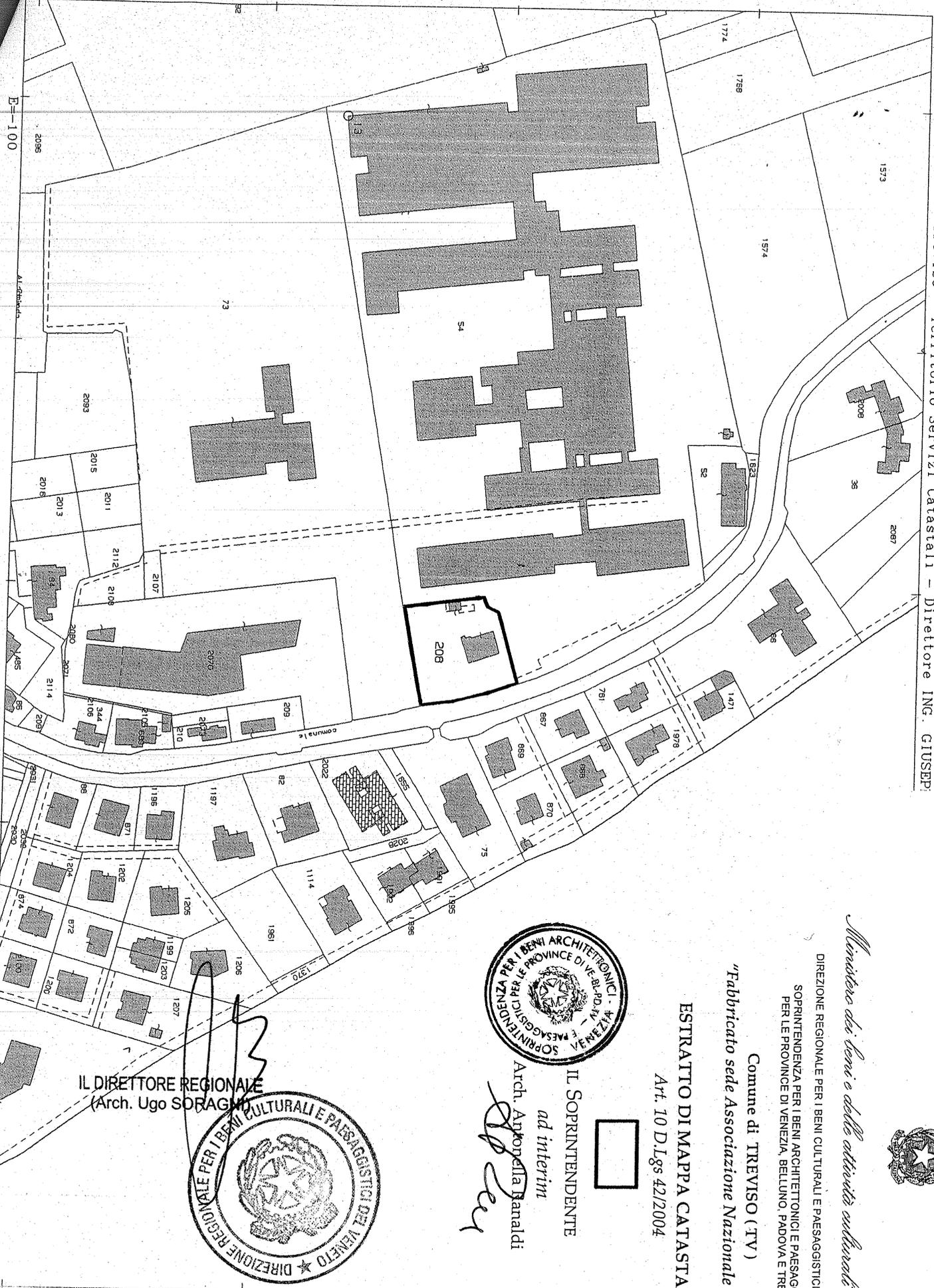
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



AR / EL / MCB_verifiche dell'interesse_treviso_fabbricato sede ANA



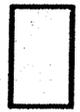
N=1300



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Banaldi



Mantenero dei beni e delle attività culturali e del territorio
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
Comune di TREVISO (TV)
"Fabbricato sede Associazione Nazionale Alpini"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004

